

ASSOCIAZIONE  
IGIENISTI  
DENTALI  
ITALIANI



# Il codice deontologico dell'Igienista Dentale



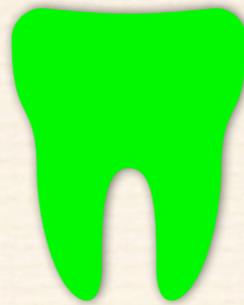
*Unione Nazionale Igienisti Dentali  
il 14 dicembre 2012 ed altri*



IGIENISTI  
DENTALI  
ASSOCIATI **iDEA**

UNIONE NAZIONALE IGIENISTI DENTALI

# Un codice deontologico è



- ❖ un atto di autodisciplina professionale a cui viene riconosciuto il duplice ruolo di “fonte di orientamento professionale e di paradigma per la valutazione delle condotte” (Barni M., 1998).
- ❖ i codici deontologici contengono norme deontologiche che l’ordine professionale ritiene importanti proporre ai propri iscritti, ma tali norme non si identificano con l’intera sfera della deontologia (Benciolini P., 2000 aggiornata).



L'**etica** (termine derivante dal greco antico ἦθος (o ἠθος)<sup>[1]</sup>, *èthos*, "carattere", "comportamento", "costume", "consuetudine") è una branca della filosofia che studia i fondamenti razionali che permettono di assegnare ai comportamenti umani uno status deontologico, ovvero distinguerli in buoni, giusti, leciti, rispetto ai comportamenti ritenuti ingiusti, illeciti, sconvenienti o cattivi secondo un ideale modello comportamentale (ad esempio una data morale).



### ¿Que es la Deontología?

**DEONTOLOGIA:** es una rama de la ética cuyo propósito es establecer los deberes, obligaciones y éticas que tienen que asumir quienes ejercen una determinada profesión (Jeremy Bentham 1834).



# Contenuti

(Benciolini P.)

- ❖ norme rapportabili a specifiche previsioni normative (p. es. segreto professionale).
- ❖ norme di natura prettamente etica.
- ❖ norme di natura prettamente deontologica (p. es. rapporti con i colleghi).
- ❖ norme di carattere disciplinare (ordinistico).

L'Unione Nazionale Igienisti Dentali U.N.I.D. si costituisce nel Gennaio 2002 come sindacato di categoria. L'associazione nasce con lo scopo di rappresentare e tutelare la figura professionale dell'Igienista Dentale a livello nazionale ed internazionale, garantendole un'adeguata formazione attraverso la realizzazione di corsi e convegni scientifici. Dall'anno 2002 è iscritta al registro delle professioni sanitarie del Ministero della Salute. E' iscritta al Consorzio per la Gestione Anagrafica delle Professioni Sanitarie (Co.Ge.A.P.S.) dal luglio 2004. Attraverso una fitta rete di Presidenti e Referenti Regionali è operativa in tutta Italia e mantiene rapporti di collaborazione a livello internazionale con Università e colleghi di altri paesi come l'America e l'Australia. Con D.M. del 19 giugno 2006, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n°162 del 16 luglio, l'Associazione viene riconosciuta come **rappresentativa a livello nazionale per gli Igienisti Dentali**.

Attraverso il sito [www.unid.it](http://www.unid.it), l'U.N.I.D. si occupa di divulgare l'informazione sulle attività dell'associazione come corsi, convegni e le notizie riguardanti gli aspetti giuridici della professione che vengono fornite dal Ministero della Salute con cui l'associazione mantiene costanti rapporti di scambio. L' U.N.I.D. ha visto aumentare di anno in anno il numero di soci, e grazie al continuo sforzo di persone volenterose che credono nella professione, lavora per far progredire ed integrare il ruolo dell'igienista dentale, sia nella struttura pubblica ( ancora oggi di fatto assente dal SSN) che in quella privata, favorendo l'inserimento della sua figura professionale nel mondo del lavoro.

# Differenza fra ordine e collegio

IERI

- ❖ “Ordine” deriva dalle corporazioni ordinate medioevali, poi riprese dalla legislazione fascista e repubblicana del ‘900.
- ❖ **Ordine professionale**: professioni con titolo di studio non inferiore alla laurea
- ❖ **Collegio professionale**: basta una laurea triennale. Non è una diminuzione ma collegio = collegialità = colleganza. Non è seguita dal legislatore (vedi Ordine dei Giornalisti; collegio notarile).
- ❖ Ordini e collegi hanno, in Italia, lo stesso ruolo monopolista di tenuta e controllo degli albi dei professionisti iscritti, normalmente (per ora) su base provinciale, e non vi è alcuna posizione predominante o di sudditanza fra loro

# Il decreto "Lorenzin" dd. 17/12/2017, art. 4 (Ora legge 3/18)

- ❖ Riordino della disciplina degli Ordini delle professioni sanitarie.
- ❖ "**Ordine**" è "ente pubblico non economico... organo **sussidiario** dello Stato (non più ausiliario)" al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale", con autonomia patrimoniale, regolamentaria, regolamentare e disciplinare.
- ❖ Un ente "sussidiario" svolge compiti amministrativi in luogo e per conto dello Stato.
- ❖ I "Collegi" divengono "Ordini": biologi, professioni infermieristiche, ostetrica, tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.
- ❖ L'ordine dei Biologi viene inserito fra le professioni sanitarie, come pure quello di psicologo.
- ❖ In vigore da fine febbraio 2018.

# Decreto Ministro della Salute

## Lorenzin dd. 3/3/2018 (ex l. 3/3/18)

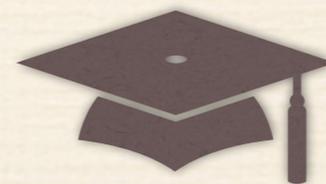
- ❖ Art. 1: Presso gli ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione ... oltre all'albo dei TSRM e all'albo degli Assistenti Sanitari, sono istituiti i seguenti albi professionali (*i nuovi sono 17 a formare un ordine unico multialbo + 5 ordini già esistenti o previsti*);
- ❖ H) **albo della professione sanitaria di Igienista dentale.** 
- ❖ Il decreto comprende i requisiti per iscrizione e cancellazione dall'albo, norme transitorie e la clausola di invariata finanziaria.

# Art. 5 Capo II Decreto Lorenzin

- ❖ Ciascun Ordine ha **uno o più albi permanenti**, in cui sono iscritti i professionisti della rispettiva professione, ed elenchi di categorie di professionisti laddove previsti da specifiche norme.
- ❖ Per l'esercizio di ciascuna delle professioni sanitarie, in qualunque forma giuridica svolto, è **necessaria** l'iscrizione al rispettivo albo.

# Art. 4 Legge "Lorenzin"

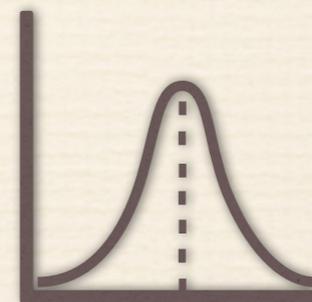
- ❖ Gli Ordini sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute, sono finanziati esclusivamente con i contributi degli iscritti.
- ❖ Gli Ordini (*loro funzione*) "promuovono e assicurano l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei rispettivi codici deontologici, ai fini di garantire la tutela della salute individuale e collettiva; essi non svolgono ruoli di rappresentanza sindacale".
- ❖ Vanno approvati con una procedura speciale e non è possibile avere codici deontologici diversi da quello approvato da una Federazione Nazionale previa approvazione del Consiglio Nazionale (insieme dei presidenti provinciali) con la maggioranza qualificata del 75% e recepito con delibera dai singoli consigli provinciali.



- ❖ Gli Ordini sono enti consociativi ad **appartenenza obbligatoria**: tenuta dell'albo e autogoverno della categoria professionale.
- ❖ Sono enti pubblici non economici e sono enti **sussidiari** (non più ausiliari) dello Stato.
- ❖ Sono enti **autarchici** poiché si reggono sulle risorse economiche che derivano dai loro iscritti: non gestiscono risorse pubbliche e quindi non sono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti.
- ❖ Non vi è incompatibilità fra ente associativo ordinistico e appartenenze sindacali (salvo per responsabile di organizzazione sindacale da parte di cariche ordinistiche - presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere- , incompatibili anche con cariche elettive nazionali o locali o dirigenza di istituzioni o aziende pubbliche o private).



- ❖ Le finalità degli ordini (*Artem decorumque tutor*) debbono essere informate (anche) "ai principi etici dell'esercizio professionale indicati nei codici deontologici-
- ❖ Il contenuto dei codici deontologici è quello di cristallizzare i principi etici dell'esercizio professionale.
- ❖ L'Ordine ha compiti di mera natura professionale.



# Legge "Lorenzin" 2018

- ❖ Fino alla piena funzionalità degli albi delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione sono garantite le attuali rappresentatività e rappresentatività .....
- ❖ Al fine di rafforzare la tutela della salute, intesa come stato di benessere fisico, psichico e sociale ... (art. 5) è istituita l'area delle professioni socio sanitarie, che comprendono i preesistenti profili professionali di operatore sociosanitario, assistente sociale, sociologo ed educatore professionale... afferiscono ai rispettivi Ordini di appartenenza, ove previsti.

# MA L'ANTITRUST (luglio 2018)

- ❖ afferma che non vi era l'opportunità di costituire nuovi Ordini e Albi “se non in casi eccezionali” visto che, sotto il profilo della qualificazione professionale, le esigenze di tutela del consumatore “possono essere soddisfatte con la previsione di un apposito percorso formativo di livello universitario obbligatorio”, per altro già previsto dal nostro Ordinamento per quasi tutte le professioni citate.
- ❖ Sono aspetti di maggiore rilevanza concorrenziale.
- ❖ Si introduce (come detto) anche un'area delle professioni socio sanitarie che va a ricomprendere i preesistenti profili professionali di OSS (operatore socio sanitario), assistente sociale, sociologo, educatore sanitario.

# Ed anche, 2018

- ❖ Nasce il nuovo "Ordine delle professioni dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle **professioni sanitarie tecniche**, della riabilitazione e della prevenzione.
- ❖ Si crea un ente ordinistico "plurialbo" che conterrà, in prima istanza, ben 19 albi professionali, di ben 3 classi di laurea diverse, con caratteristiche diverse, non omogenee per formazione, suddivisione territoriale e numero dei professionisti (200 mila professionisti).
- ❖ Attesi dei decreti ministeriali per definire il consiglio direttivo (ogni professione deve essere rappresentata) e la apposita "commissione di albo" (per ogni professione). Entro il marzo del 2021.
- ❖ Da risolvere il problema della territorialità, in relazione al numero di figure professionali iscritte all'albo (provinciale, interprovinciale, regionale?). E il problema della adeguata rappresentanza di tutte le professioni. Problema equipollenza dei titoli.

# Dal 1° luglio 2018

- ❖ Dal 1 luglio 2018 gli esercenti le 17 professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione che, finora erano prive di assetto ordinistico, possono e devono iscriversi ai neocostituiti albi specifici professionali presso i nuovi Ordini provinciali dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.
- ❖ Realtà ordinistica pluriprofessionale, ente sussidiario dello Stato.

Dal 1 luglio 2018  
Fno Tsrp Pstrp



*Nasce la Federazione nazionale degli Ordini dei  
Tsrp e delle professioni sanitarie tecniche, della  
riabilitazione e della prevenzione*

# OBBLIGATORIO

- ❖ Legge 3/2018 (Capo II, art. 5, comma 2): “Per l’esercizio di ciascuna delle professioni sanitarie, in qualunque forma giuridica svolto, è **necessaria** l’iscrizione al rispettivo albo”.
- ❖ “L’esercizio di una professione sanitaria in assenza dell’iscrizione al relativo albo si configura come **abusivo**, perseguibile ai sensi dell’art. 348 del codice penale, così come modificato dall’art. 12 della legge 3/2018”.

# Art. 348 c.p.

1. Chiunque abusivamente esercita una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni con la multa da euro diecimila a euro cinquantamila.
2. La condanna comporta la pubblicazione della sentenza e la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e, nel caso in cui il soggetto che ha commesso il reato eserciti regolarmente una professione o attività, la trasmissione della sentenza medesima al competente Ordine, albo o registro ai fini dell'applicazione dell'interdizione da uno a tre anni dalla professione o attività regolarmente esercitata.
3. Si applica la pena della reclusione da uno a cinque anni e della multa da euro 15.000 a euro 75.000 nei confronti del professionista che ha determinato altri a commettere il reato di cui al primo comma ovvero ha diretto l'attività delle persone che sono concorse nel reato medesimo.

# Lorenzin

- ❖ Con **l'art. 7** vengono individuate, fra le professioni sanitarie, quelle dell'osteopata e quella del chiropratico (da istituire con le procedure di legge).
- ❖ Con **l'art. 8** il Consiglio Nazionale dei Chimici diventa Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici.
- ❖ **L'art. 9** inserisce le professioni di Biologo e di Psicologo nell'ambito delle professioni sanitarie.
- ❖ **Con l'art. 10** si istituisce l'elenco nazionale certificato degli ingegneri biomedici e clinici, presso l'ordine degli ingegneri.
- ❖ **Ecc.:** modifiche legge Gelli, esercizio abusivo di professione, sperimentazione clinica dei medicinali.....

# Dal 14/2/2018

- ❖ La federazione nazionale dei collegi degli infermieri (440 mila) IPASVI diviene FNOPI
- ❖ la Federazione Nazionale Collegi Ostetriche (Fnco) diviene Federazione Nazionale della Professione Ostetrica (FNPO)

# DUNQUE

- ❖ L'Ordine dà rappresentanza e visibilità politica nelle istituzioni, consentendo risorse certe, permette argini u professionale.
- ❖ Occorreranno comunque una serie di decreti, p. es. per determinare la composizione del Consiglio Direttivo dell'Ordine, garantendo una adeguata rappresentanza di tutte le professioni.
- ❖ Occorreranno i decreti per l'istituzione dell'area delle professioni socio sanitarie e per definire il relativo ordinamento didattico.
- ❖ Occorrerà il decreto per definire l'ordinamento didattico della formazione universitaria delle istituite professioni sanitarie di osteopata e di chiropratico.

# Codice deontologico Igienisti Dentali (sono molti:ora ANDI)



Sono 54 articoli + le premesse; p. es. il CDM ha invece 18 titoli, 79 articoli, 3 allegati (conflitti di interesse, sperimentazione scientifica, tecnologie informatiche).

# Codice Deontologia Medica

- ❖ Titolo I: contenuti e finalità
- ❖ Titolo II: doveri e competenze del medico
- ❖ Titolo III: rapporti con la persona assistita
- ❖ Titolo IV: informazione e comunicazione, consenso e dissenso
- ❖ Titolo V: trapianti di organi, cellule e tessuti
- ❖ Titolo VI: sessualità, riproduzione e genetica
- ❖ Titolo VII: ricerca e sperimentazione
- ❖ Titolo VIII: trattamento medico e libertà personale
- ❖ Titolo IX: onorari professionali, informazione e pubblicità sanitaria
- ❖ Titolo X: rapporti con i colleghi
- ❖ Titolo XI: attività medico-legale
- ❖ Titolo XII: rapporti intra e interprofessionali
- ❖ Titolo XIII: rapporti con le strutture sanitarie pubbliche e private

Titolo XIV: medicina dello sport.  
Titolo XV: tutela della salute collettiva  
Titolo XVI: medicina potenziativa e estetica  
Titolo XVII: medicina militare.  
Titolo XVIII: informatizzazione e innovazione sanitaria

## ¿Qué significa "Deontología"?

Deontologia viene de las voces griegas:

- *Deontos* que significa "Deber"
- *Logos* que significa "Tratado o estudio"

Etimológicamente define, la deontología es el estudio de las obligaciones y derechos, en este caso, de los médicos, siendo estos tanto éticos como legales.

# Premessa C. D. Igienisti

- ❖ Il Codice è costituito dai principi e dalle regole che gli igienisti dentali devono osservare e far osservare nell'esercizio della professione e che orientano le scelte di comportamento nei diversi livelli di responsabilità in cui operano.
- ❖ Il rispetto del Codice è vincolante per l'esercizio della professione.

# Dal CDM 2014 art. 1



- ❖ Il Codice di Deontologia Medica ... identifica le regole, ispirate ai principi di etica medica, che disciplinano l'esercizio professionale del medico chirurgo e dell'odontoiatra ... iscritti ai rispettivi albi professionali.
- ❖ Il Codice, in armonia con i principi etici di umanità e solidarietà e civili di sussidiarietà, impegna il medico nella tutela della salute individuale e collettiva vigilando sulla dignità, sul decoro, sull'indipendenza e sulla qualità della professione.
- ❖ Il Codice regola anche i comportamenti assunti al di fuori dell'esercizio professionale quando ritenuti rilevanti e incidenti sul decoro della professione.
- ❖ Il medico deve conoscere e rispettare il Codice e gli indirizzi applicativi allegati.
- ❖ Il medico deve prestare il giuramento professionale che è parte costitutiva del Codice stesso.

# Codice UNID Finalità

- ❖ Regolare e fissare i principi generali di comportamento degli I. D. nei confronti della professione, dei pazienti, dei colleghi, delle Istituzioni e di tutti gli operatori sanitari.,
- ❖ Le sanzioni devono essere adeguate alla gravità del fatto e devono tenere conto della reiterazione dei comportamenti nonché delle specifiche circostanze, soggettive e oggettive, che hanno concorso a determinare l'infrazione.
- ❖ Ottimizzare e favorire la salute orale degli utenti /pazienti.
- ❖ Permettere l'evoluzione dell'arte e della scienza della prevenzione oro - dentale.
- ❖ Promuovere la ricerca e la diffusione della stessa attraverso pubblicazioni scientifiche.
- ❖ Innalzare sempre il livello delle prestazioni nella pratica quotidiana.
- ❖ Rappresentare e proteggere gli interessi degli associati.

# TITOLO I Principi

- ❖ La professione si fonda sul valore, dignità e unicità di tutte le persone, sul rispetto dei loro diritti universalmente riconosciuti, sull'affermazione delle qualità originarie delle persone di libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione.
- ❖ La professione è al servizio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle diverse aggregazioni sociali per contribuire allo sviluppo della prevenzione delle malattie del cavo orale.
- ❖ L'igienista dentale considera e accoglie ogni persona portatrice di un problema odontoiatrico, senza prevaricare il ruolo assegnatole e la colloca entro il suo contesto di cura, seguendola sempre nella prevenzione specifica oltre che in un contesto psico-fisico di più ampio respiro.

# Ancora Principi

- ❖ **L'igienista dentale** svolge la sua azione professionale senza distinzione di età, sesso, di stato civile, di razza, di nazionalità, di religione, di condizione sociale, di ideologia politica, di minorazione mentale o fisica, o di qualsiasi altra differenza o caratteristica personale.
- ❖ Nell'esercizio delle sue funzioni **l'igienista dentale** non esprime giudizi di valore sulle persone in base ai loro comportamenti, in base alle difficoltà, non si esprime sulla diagnosi medica, non si esprime sull'operato dei medici e colleghi.
- ❖ L'esercizio della professione si basa sull'autonomia tecnico-professionale, sull'indipendenza del giudizio, sulle conoscenze proprie della professione e sulla coscienza personale. **L'igienista dentale** ha il dovere di difendere la propria autonomia da condizionamenti.

# Principi imprescindibili UNID. Art. 1

- ❖ La professione dell'I.D. è esercitata nel rispetto delle leggi dello Stato Italiano, dei Principi Costituzionali e dell'Ordinamento Comunitario.
- ❖ L'I.D. è un operatore sanitario che svolge un'attività di pubblico interesse con particolare attenzione alla diagnosi precoce nell'ambito della prevenzione odontostomatologica.
- ❖ Egli è tenuto a rispettare e far rispettare il presente codice deontologico finalizzato alla tutela della dignità ed al decoro della professione.
- ❖ Nell'espletamento delle specifiche situazioni cliniche, l'igienista dentale è tenuto ad assumere comportamenti eticamente responsabili: nella pratica quotidiana egli è tenuto ad assumere e mantenere una condotta che tenga alto l'onore e il decoroso della professione.

- ❖ Garantire il benessere psico-fisico dei pazienti.
- ❖ Programmare e pianificare attività strategiche mirate all'azione interdisciplinare degli interventi fra le varie specializzazioni odontoiatriche e sanitarie.
- ❖ Promuovere i più alti livelli di formazione nei corsi di laurea di igiene dentale.
- ❖ Favorire la ricerca interdisciplinare.
- ❖ Favorire lo scambio culturale e professionale a livello internazionale.

**Titolo II:** responsabilità nei confronti della persona utente e cliente. **Capo I:** diritti degli utenti e dei clienti.

- ❖ L'igienista dentale deve impegnare la sua competenza professionale per promuovere la prevenzione dei pazienti / clienti, ponendoli in grado di partecipare consapevolmente alle fasi del processo psichico di apprendimento.
- ❖ Nella motivazione l'igienista dentale ha il dovere di dare, tenendo conto delle caratteristiche culturali e delle capacità di discernimento degli interessati, la più ampia informazione sui vantaggi, svantaggi, impegni, risorse, programmi e strumenti di intervento professionale, per il quale deve ricevere esplicito consenso.

## Ancora il capo I del Titolo II

- ❖ L'igienista dentale deve favorire ai pazienti/clienti, l'accesso alla documentazione scientifica, per svilupparne un coinvolgimento consapevole.
- ❖ L'igienista dentale deve salvaguardare gli interessi ed i diritti dei pazienti/clienti, in particolare di coloro che sono portatori di handicaps motori o mentali.
- ❖ L'igienista dentale deve avere il consenso dei pazienti / clienti anche terzi che siano presenti durante gli interventi, o informati dello stesso per motivi di studio, formazione, ricerca.

## Capo II del Titolo II: regole generali di comportamento

- ❖ L'igienista dentale deve mettere al servizio dei pazienti / clienti la propria competenza e abilità professionali, costantemente aggiornate intrattenendo un rapporto professionale solo fino a quando la situazione professionale lo richieda.
- ❖ Qualora la complessità di una situazione lo richieda, l'igienista dentale si consulta con altri professionisti competenti e, se lo ritiene opportuno, trasferisce, con consenso informato, il caso ad altro collega, fornendo ogni elemento utile alla continuità del lavoro iniziato.
- ❖ L'igienista dentale investito di funzioni istituzionali deve esercitarle con imparzialità ed indipendenza.
- ❖ Nel rapporto professionale l'igienista dentale non deve utilizzare la relazione con pazienti / clienti per interessi o vantaggi personali, non accetta oggetti di valore, non instaura relazioni personali significative e relazioni sessuali.

## Capo III del titolo II: riservatezza e segreto professionale

- ❖ La riservatezza e il segreto professionale costituiscono diritto primario del paziente /cliente e dovere dell'igienista dentale, nei limiti della normativa vigente.
- ❖ La natura fiduciaria della relazione con utenti o clienti obbliga l'igienista dentale a trattare in ogni atto professionale le informazioni e i dati riguardanti gli stessi, per il cui uso o trasmissione, nel loro esclusivo interesse, deve ricevere l'esplicito consenso degli interessati, o dei loro legali rappresentanti, ad eccezione dei casi previsti dalla legge.

# Ancora Capo III

- ❖ L'igienista dentale deve curare la riservatezza della documentazione relativa agli utenti ed ai clienti salvaguardandola ad ogni discrezione, anche nel caso riguardi ex utenti o clienti.
- ❖ Nelle pubblicazioni scientifiche, nei materiali ad uso didattico, nelle ricerche deve curare che non sia possibile l'identificazione degli utenti o dei clienti cui si fa riferimento.
- ❖ L'igienista dentale che, nell'esercizio della professione, venga a conoscenza di fatti o cose aventi natura di segreto, è obbligato a **non rivelarli**, **salvo che** per gli obblighi di legge e nei seguenti casi:



- ❖ Rischio di grave danno allo stesso utente o cliente o a terzi, in particolare minori, incapaci o persone impedite a causa delle condizioni fisiche, mentali o ambientali.
- ❖ Richiesta scritta e motivata dei legali rappresentanti del minore o dell'incapace nell'esclusivo interesse degli stessi.
- ❖ Autorizzazione dell'interessato o degli interessati o dei loro legali rappresentanti resi edotti delle conseguenze della rivelazione.

# Ancora Capo III Titolo II

- ❖ L'igienista dentale è tenuto ad esigere l'obbligo della riservatezza e del segreto professionale da parte di coloro con i quali collabora e che possono avere accesso alle informazioni riservate.
- ❖ La trasmissione ad altri enti o colleghi di documentazione relativa a utenti o clienti comporta una trasmissione di ufficio del segreto professionale.
- ❖ La collaborazione dell'igienista dentale alla costituzione di banche dati deve garantire il diritto degli utenti e dei clienti alla riservatezza, nel rispetto delle norme di legge.
- ❖ Nei rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di diffusione l'igienista dentale, oltre che ispirarsi a criteri di equilibrio e misura nel rilasciare dichiarazioni o interviste, è tenuto al rispetto della riservatezza e del segreto professionale.

## Titolo III: responsabilità dei confronti della società. CapoI : Partecipazione e promozione del benessere sociale

- ❖ L'igienista dentale deve contribuire a promuovere la prevenzione di tutte le malattie del cavo orale e soprattutto dei tumori e delle malattie focali, favorendo o promuovendo iniziative di partecipazione volte a costruire lo sviluppo di una popolazione integra e sana.
- ❖ L'igienista dentale deve contribuire a sviluppare nei pazienti / clienti la conoscenza scientifico - culturale nell'ambito della collettività, promuovere e sostenere processi di responsabilizzazione sociale e civica, favorire percorsi di crescita anche collettivi che sviluppino sinergia nell'ambito dell'odontoiatria.

- ❖ Nelle diverse forme dell'esercizio professionale l'igienista dentale non può prescindere da una precisa conoscenza della realtà socio territoriale in cui opera e da una adeguata considerazione del contesto culturale e di valori, identificando le diversità e le molteplicità come una ricchezza da salvaguardare e da difendere.
- ❖ L'igienista dentale deve contribuire alla promozione, allo sviluppo e al sostegno di politiche sociali favorevoli alla emancipazione di comunità e gruppi marginali e di programmi che comportino il miglioramento della loro qualità di vita.
- ❖ L'igienista dentale ha il dovere di porre l'attenzione delle istituzioni che ne hanno la responsabilità e della stessa opinione pubblica situazioni di cattiva odontoiatria.

- ❖ L'igienista dentale deve conoscere i soggetti attivi del campo odontoiatrico sia privati che pubblici e ricercare la collaborazione per azioni comuni tendenti a rispondere in maniera articolata e differenziata alle necessità espressi, superando la logica dell'antagonismo.
- ❖ L'igienista dentale deve contribuire ad una corretta e diffusa informazione sui servizi a favore dei cittadini per l'accesso e l'uso delle risorse e delle opportunità per tutti, riguardanti in particolare la prevenzione delle malattie del cavo orale.
- ❖ In caso di calamità pubblica o di gravi emergenze, l'igienista dentale si mette a disposizione dell'amministrazione per cui opera o dell'autorità competente, contribuendo a programmi e interventi diretti al superamento dello stato di crisi.

## Titolo IV: la responsabilità nei confronti dei colleghi e altri professionisti

- ❖ L'igienista dentale tratta con i colleghi e con gli altri professionisti con i quali collabora rapporti improntati a correttezza, lealtà e spirito di collaborazione reciproci: si adopera per la risoluzione di possibili contrasti nell'interesse del paziente /cliente e promuove un sistema di rete integrato fra gli interventi.
- ❖ L'igienista dentale, che stabilisce un rapporto di lavoro a vario titolo con colleghi ed organizzazioni pubbliche o private, chiede il rispetto delle norme etico - deontologiche che informano la professione, fornisce informazioni sulle specifiche competenze e metodologia applicata per salvaguardare il proprio ed altrui ambito di competenza e di intervento.
- ❖ In caso di grave incompetenza professionale di un collega o altro professionista che possa causare grave pregiudizio al paziente / cliente, e nell'interesse degli stessi, l'igienista dentale ha l'obbligo di segnalare la situazione all'Associazione professionale competente.

## TITOLO V: responsabilità nei confronti dell'organizzazione di lavoro.

- ❖ L'igienista dentale deve esigere il rispetto del suo profilo professionale, la tutela anche giuridica e l'esercizio delle sue funzioni professionali e la garanzia del rispetto del segreto di ufficio.
- ❖ L'igienista dentale deve impegnare la propria competenza professionale per contribuire al miglioramento della politica e delle procedure dell'organizzazione di lavoro, all'efficacia e all'efficienza dei suoi interventi, contribuendo alle azioni di pianificazione e di programmazione, nonché al razionale ed equo utilizzo delle risorse a disposizione.

- ❖ L'igienista dentale non deve accettare o mettersi in condizioni di lavoro che potrebbero comportare azioni incompatibili con i principi e le norme del Codice, in contrasto con il mandato sociale, che potrebbero compromettere gravemente la qualità e gli obiettivi degli interventi o non garantire rispetto e riservatezza ai pazienti / clienti.
- ❖ L'igienista dentale deve adoperarsi affinché le sue prestazioni professionali si compiano nei termini di tempo idonei a realizzare interventi qualificati ed efficaci: deve inoltre segnalare l'eccessivo cumulo degli incarichi e delle prestazioni quando questo torni di pregiudizio al paziente / cliente.
- ❖ Nel caso in cui non esista un ordine funzionale gerarchico della professione, l'igienista dentale risponde ai responsabili dell'organizzazione di lavoro per **gli aspetti amministrativi**.
- ❖ L'igienista dentale deve esigere opportunità di aggiornamento e di formazione permanente e adoperarsi affinché si sviluppi la supervisione professionale.

# Titolo VI: responsabilità nei confronti della professione.

## Capo I: promozione e tutela della professione

- ❖ L'igienista dentale può esercitare l'attività professionale in rapporto di dipendenza con enti pubblici e privati o in forma autonoma e libero-professionale.
- ❖ L'igienista dentale deve mantenere un comportamento consono al decoro ed alla dignità della professione. In nessun caso abuserà della sua posizione professionale.
- ❖ L'igienista dentale deve adoperarsi nei diversi livelli dell'esercizio professionale. In nessun caso abuserà della sua posizione professionale.

- ❖ L'igienista dentale deve adoperarsi nei diversi livelli dell'esercizio professionale per far conoscere e difendere i valori, le conoscenze e la metodologia della professione. Deve contribuire al loro sviluppo e promozione anche attraverso **la funzione didattica**, la ricerca e la divulgazione della propria esperienza.
- ❖ L'igienista è tenuto alla propria **formazione continua**, nel rispetto delle norme di legge in materia, al fine di garantire prestazioni qualificate all'utente e al cliente.
- ❖ L'igienista dentale deve segnalare per iscritto all'Associazione l'esercizio abusivo della professione di cui sia a conoscenza.

# Titolo IV, capo II: Onorari

- ❖ Nel rispetto delle leggi che regolano l'esercizio professionale privato vale il principio generale dell'intesa sull'onorario fra l'igienista dentale e il cliente. L'igienista dentale è tenuto a far conoscere il suo onorario al momento del contratto o non appena sia chiara la richiesta e concordato il piano di intervento.
- ❖ L'igienista dentale dipendente ha il dovere di attenersi al tariffario stabilito dal Contratto Nazionale; può tuttavia prestare la sua opera a titolo gratuito.

# Titolo VI Capo III: sanzioni

- ❖ Gli igienisti dentali che non rispettano le norme stabilite sono deferiti ai probiviri (*“uomini onesti”, di particolare autorità morale*) di che esplicheranno le indagini di rito.
- ❖ L'inosservanza dei precetti e degli obblighi fissati dal presente Codice Deontologico e Statuto AIDI, la violazione della norma di legge in tema di formazione continua, nonché ogni azione od omissione non consona al decoro o al corretto esercizio della professione, comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari graduate previste dallo statuto AIDI (*art. 11: richiamo scritto, censura, sospensione temporanea, espulsione*).
- ❖ Nel caso di studi associati è responsabile, sotto il profilo disciplinare, il singolo professionista a cui si riferiscono i fatti.

# La legge Lorenzin

*In merito ai procedimenti disciplinari la funzione istruttoria è attribuita ad un organismo regionale “ufficio istruttore di albo” separando la funzione istruttoria da quella giudicante*



E' l'ufficio istruttore che promuove il procedimento disciplinare di fronte ai consigli direttivi provinciali (ordini monoalbo) o di fronte alle commissioni di albo (ordini multiplo).

Si deve tener conto degli obblighi derivanti dalla “normativa nazionale e regionale vigente e dalle disposizioni contenute nei contratti e nelle convenzioni nazionali di lavoro”. E la funzione deontologica???

## Titolo VI, capo IV: rapporti con l'Associazione

- ❖ L'igienista dentale ha il dovere di collaborare con l'Associazione di appartenenza per l'attuazione delle finalità istituzionali. A tal fine ogni iscritto è tenuto a riferire al Consiglio fatti di sua conoscenza relativi all'esercizio professionale che richiedano iniziative o interventi dell'Associazione, anche diretti alla sua personale tutela.
- ❖ L'igienista dentale chiamato a far parte del direttivo o del Collegio dei Revisori dei Conti (*controllo della regolare tenuta delle scritture contabili*) deve adempiere l'incarico con impegno costante, imparzialità e nell'interesse della comunità professionale.

# Titolo VI capo V: attività all'estero e attività degli stranieri in Italia

- ❖ Nel rispetto delle leggi che regolano le attività professionali all'estero, l'igienista dentale è tenuto al rispetto del presente codice e delle norme deontologiche del Paese in cui esercita.
- ❖ L'igienista dentale straniero che, in possesso dei requisiti di legge, eserciti in Italia, è tenuto all'obbligo di osservare il presente codice.
- ❖ **Capo VI:** aggiornamento del Codice. Il Consiglio di Presidenza sulla scorta delle questioni problematiche che emergeranno dall'applicazione del Codice, procederà alla sua revisione.

# Meglio precisa il codice UNID

- ❖ **Sanzioni formali:** non incidono sulla permanenza dell'associato nell'ambito associativo ma ne deplorano il comportamento. Dopo 3 sanzioni in 2 anni scatta la **sospensione** per 1 mese
  - **Avvertimento:** richiamo e avvertimento da parte del presidente dell'Associazione che tale comportamento non si ripeta.
  - **Censura:** richiamo scritto (p. es. per procedura effettuata senza consenso).
- ❖ **Sanzioni sostanziali:** comportano in via temporanea o definitiva la perdita della qualifica di associato e dalla partecipazione associativa.
  - **Sospensione temporanea** (non meno di due mesi): violare le norme sulla riservatezza, comportamenti oltraggiosi ed offensivi, non comprovare la formazione continua).
  - **Espulsione:** abuso dello status professionale, lavorare senza abilitazione, reati inerenti la professione, reiterata e grave omissione degli obblighi di formazione.

# PUBBLICITA'

- ❖ Non dire falsità; non suscitare illusioni; non avere scopi smaccatamente promozionali; non usare dati di pazienti per la propria immagine → FNOMCEO 2019.
- ❖ Finanziaria 2019: impone sulle comunicazioni informative il controllo (successivo e non preventivo) da parte dei consigli provinciali degli Ordini.
- ❖ Si possono mettere (legge 48/2006) i titoli, le eventuali specializzazioni, le caratteristiche del servizio offerto, i costi. Vietate le comunicazioni suggestive o promozionali.
- ❖ La pubblicità informativa deve essere funzionale all'oggetto, veritiera e corretta, non deve violare l'obbligo del segreto professionale, non deve essere equivoca o ingannevole o denigratoria, non deve suscitare infondate attese ed illusorie speranza.
- ❖ Sanzioni disciplinari e comunicazione all'Autorithy per le comunicazioni.

